

stiglione della Pescaia Due giovani identificati dai carabinieri dopo le indagini tentano truffe del pacco, denunciati

IGLIONE DELLA PESCAIA La truffa del pacco non è riuscita due volte. Anzi, alla fine i colpevoli sono stati loro. Identificati dai carabinieri e denunciati. Si tratta di due giovani napoletani, di 32 anni e G.D.R. di 25, ridai militari due professionisti del settore. Tanto che è considerato certo il loro coinvolgimento nel terzo tentativo di truffa che è stato verificato a Porto Santo Stefano. Castiglione i due hanno operato in aprile, anche se la denuncia dei loro confronti è stata forzata solo una settimana fa. Il loro modus operandi è stato

molto consolidato: avvicinare un'anziana, mostrarle una scatola contenente costosi componenti informatici ordinati dal figlio che però doveva saldare il conto, quindi finta telefonata al figlio che confermava e ritiro dei soldi. Cifre considerevoli, dai mille ai 1.400 euro. Ma per due volte è andata male. Nel raggio non è caduta una settantenne, nel raggio non è caduta un'ultraottantenne. Quest'ultima, mentre stava per consegnare i soldi, ha chiesto di poter parlare al telefono col figlio, ma i due le hanno risposto che questi aveva appena abbassato la linea, al che la

signora si è insospettita, resistendo anche al tentativo dei due balordi di strapparle i soldi di mano, finché ai giovani non è rimasta che la fuga. Gesto che è costato ai due, oltre alla denuncia per tentata truffa, anche quella per tentato furto con strappo.

Lavorando sulle sommarie descrizioni fornite dalle anziane, i carabinieri sono riusciti nel giro di qualche settimana a identificare i due giovani. Pur non avendo precedenti specifici, la loro attività sul territorio nell'ambito delle tentate truffe viene ritenuta dagli investigatori piuttosto prolifica. Rag-

giungevano la Maremma in auto o in treno, mettevano a segno qualche colpo e poi sparivano. Dato che segnalazioni o denunce arrivavano di solito a distanza di alcune ore dai vari episodi, va da sé che le possibilità di un intervento in flagranza di reato erano praticamente nulle e che le indagini si rivelavano comunque difficili. L'auspicio è che questo giro di vite riesca a interrompere una serie di truffe o tentate truffe che negli ultimi mesi ha rappresentato uno dei principali motivi di apprensione per gli anziani e le persone sole.

Ste.Stra.

Ma lo sciopero della fame continua Falzea colto da malore finisce in ospedale

GROSSETO - Bruno Falzea ieri pomeriggio è finito in ospedale. Il dipendente statale, che da alcuni giorni sta attuando lo sciopero della fame come segno di lotta per la propria casa, un appartamento di edilizia residenziale agevolata nell'area Peep dell'Alberino, ha accusato un malore intorno alle 19,10. Soccorso dal personale sanitario del 118, è stato trasportato al Misericordia dove gli è stata applicata una flebo. Già sofferente dal punto di vista fisico prima di iniziare martedì lo sciopero della fame, Falzea non ha evidentemente retto all'indebolimento, ma il suo orgoglio non si è comunque piegato tanto che un paio d'ore più tardi, intorno alle 21,30, Falzea è tornato in piazza al fianco di Domenico Cotroneo, vice presidente di Assocond/Conafi Toscana, che lo sostiene nella sua battaglia.